

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Consento, perchè sono due questioni connesse.

PRESIDENTE. Così rimane stabilito.

CHIESA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIESA. Chiedo che, dopo le proposte di legge inserite ai nn. 7, 8 dell'ordine del giorno, relative alle modificazioni alle leggi elettorali, si inscrivano le proposte di legge 156 e 156-bis relative all'abolizione del giuramento politico.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Fo notare che sono argomenti molto diversi. A ogni modo non mi oppongo che quelle proposte di legge siano inserite all'ordine del giorno dopo quelle che già vi si trovano.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e interpellanze presentate oggi.

DE CAPITANI, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se e quale opera abbiano svolta le autorità governative della Venezia Giulia per facilitare la soluzione della vertenza economica sorta fra gli operai e la Società della miniera carbonifera di Albona; e per sapere se non creda d'intervenire prontamente con precise disposizioni affinché le autorità di Albona e di Pisino si astengano da atti e da provvedimenti, che, mentre non sono giustificati da necessità alcuna di tutelare l'ordine pubblico, rendono più aspra la situazione locale.

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla gravissima agitazione determinatasi in Catania per la rinnovata deficienza dei carri ferroviari per il trasporto degli agrumi.

« Carnazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di Casale Monferrato del 6 ed 8 marzo 1921.

« Belloni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra e il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno

per sapere se sia vero che vi siano ancora molti legionari di Fiume rinchiusi nelle prigioni, sotto la imputazione di diserzione, e se ciò sia compatibile con le precise assicurazioni del Governo e col proclama del generale Caviglia che prometteva l'amnistia completa per tutti i reati militari che hanno avuto per movente la causa di Fiume.

« Barrese, Manes, Coda, Zerboglio, Russo, Sifola, Gasparotto, Rossini, Siciliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quando finalmente e con quale criteri intendano procedere alla ricostituzione dei registri catastali ed ipotecari distrutti nelle provincie invase.

« Basso, Santin Giusto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sull'urgente, assoluta necessità d'una più congrua, redditizia destinazione del vasto tenimento del Polverificio di Fossano, ora utilizzato non convenientemente e solo in parte.

« Bertolino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere i motivi che hanno consigliato il prefetto di Roma a proibire un manifesto pubblicato dagli impiegati dello Stato rivolto al Paese per fare presente le ragioni della loro agitazione.

« Bombacci, Della Seta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di Pieve di Cento.

« Nicolai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere:

se è vero che nel mese di giugno 1920, la ferrovia Bari-Locorotondo non ha fatto più alcun versamento all'Istituto di previdenza, raggiungendosi una somma di lire 180 mila, non ostante che agli agenti, iscritti a detto istituto siano state trattenute le quote semestrali sulle paghe;

se è vero, che non sono state versate al Credito italiano l'importo delle quote semestrali trattenute dal personale per la